



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Architettura (Restauro) - Architecture (Conservation) (2024)

Il corso

Codice corso: 30815

Classe di laurea: LM-4

Durata: 2 anni

Lingua: ITA, ENG

Modalità di erogazione:

Dipartimento: STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA

Presentazione

Obiettivo specifico del corso di laurea magistrale, che soddisfa gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-4, è il raggiungimento di una peculiare sensibilità e capacità riferite alle modalità d'intervento sul patrimonio architettonico e ambientale esistente e alla progettazione di qualità della nuova architettura, con speciale attenzione al rapporto con le preesistenze e con la città storica. Il corso di laurea magistrale proposto prevede, nei due anni di studio, l'ampliamento delle competenze, maturate nel precedente corso di laurea triennale, in termini specialistici: a) di capacità d'analisi storico- critica e storico-tecnica dell'architettura, intesa nel suo senso più ampio (dal singolo manufatto al paesaggio ed all'ambiente); b) di capacità d'intervento progettuale ed esecutivo, relativo tanto alla moderna produzione architettonica quanto al restauro e recupero dell'esistente; c) di specifiche conoscenze scientifiche, criticamente acquisite. Varietà curriculare Il curriculum del Corso di Laurea Magistrale è unico, orientato verso le tematiche legate agli interventi sul patrimonio architettonico e ambientale esistente e alla progettazione di nuove architetture. Il profilo degli studi prevede un'integrazione fra discipline progettuali, discipline umanistiche e discipline tecnico-scientifiche.

Percorso formativo

Architecture (Conservation) - in lingua inglese

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1051525 TOOLS AND METHODS FOR HISTORICAL RESEARCH	1°	8	ENG

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le basi della metodologia della ricerca bibliografica, archivistica e diretta delle 'fonti', scritte ma anche edilizie, per ricostruire la storia delle fasi architettoniche di singole opere o di spazi urbani, finalizzata anche alla tutela del patrimonio storico architettonico.

1052060 STRUCTURAL ENGINEERING OF ANCIENT AND MODERN BUILDINGS	1°	8	ENG
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivo essenziale del Corso è di porre gli studenti in condizione di conoscere e saper interpretare il comportamento meccanico delle costruzioni esistenti (antiche e moderne) e dei relativi materiali a fronte di sollecitazioni gravitazionali e sismiche. Altresì il Corso fornisce le conoscenze per la valutazione dell'adeguatezza strutturale e degli interventi di rinforzo rispettando i principi del restauro.

1052006 ARCHITECTURAL SURVEY	1°	8	ENG
--------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso fornisce allo studente le basi conoscitive e critiche avanzate sul ruolo del rilievo, nel processo di conoscenza dell'ambiente e dell'architettura e ne evidenzia gli aspetti interpretativi, posti a confronto con la rappresentazione progettuale, con la 'lettura' dell'edilizia storica, con la mappatura dei materiali costitutivi e delle forme di degrado macroscopico per la valutazione dello stato di conservazione delle strutture architettoniche. Fa espresso riferimento anche alle più aggiornate tecnologie di rilevamento automatico e georeferenziato.

10596232 DESIGN STUDIO 1	2°	10	ENG
----------------------------	----	----	-----

Obiettivi formativi

Il corso si pone come obiettivo didattico quello di realizzare, nel processo formativo degli studenti, un'esperienza conoscitiva articolata e complessiva nella quale convergano tutte le componenti del processo disciplinare che si armonizzano nel fare architettonico. Oltre ai necessari approfondimenti di tipi morfologico, tecnologico, costruttivo e tipologico, il corso si propone di tenere conto dei dati provenienti dai contesti urbani e, con essi, dall'edilizia storica dei centri storici. Verranno perciò analizzati ed assunti come temi di progettazione casi di studio preferibilmente localizzati nel tessuto urbano.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1052143 STRUCTURAL CONSOLIDATION AND HVAC PLANT IN HISTORICAL BUILDINGS	2°	12	ENG

Obiettivi formativi

Il Corso ha come obiettivo quello di inquadrare il ruolo degli impianti di climatizzazione, elettrici, acustici, di illuminazione e ad energie rinnovabili negli edifici, in termini di progettazione di massima, di installazione e di manutenzione. In particolare verranno affrontati gli aspetti impiantistici peculiari, oltre che dell'edilizia residenziale, degli edifici storici, dei musei e degli ospedali.

TECHNICAL SYSTEMS	2°	6	ENG
-------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il Corso ha come obiettivo quello di inquadrare il ruolo degli impianti di climatizzazione, elettrici, acustici, di illuminazione e ad energie rinnovabili negli edifici, in termini di progettazione di massima, di installazione e di manutenzione. In particolare verranno affrontati gli aspetti impiantistici peculiari, oltre che dell'edilizia residenziale, degli edifici storici, dei musei e degli ospedali.

STRUCTURAL REINFORCEMENT	2°	6	ENG
-----------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Questa parte del corso si propone di sviluppare nell'allievo la conoscenza critica per la formulazione del giudizio sullo stato di salute strutturale di una costruzione esistente e, successivamente, per l'individuazione degli eventuali opportuni interventi di consolidamento, calibrati nel rispetto di tutte le limitazioni costituenti le "condizioni al contorno" del problema.

1052067 TECHNOLOGICAL DESIGN FOR THE ARCHITECTURAL REQUALIFICATION	2°	8	ENG
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici necessari ad impostare e sviluppare un appropriato intervento di recupero rivolto per lo più ad architetture del secolo XX. Nel corso, articolato in lezioni ed esercitazioni, sono affrontate le tematiche legate alla manutenzione e al recupero edilizio, con particolare riguardo: a) al rilievo delle preesistenze; b) al progetto e all'organizzazione dei lavori; c) alla tipologia delle imprese di diversa specializzazione; d) alle tecniche esecutive delle varie fasi (strutture, coperture, intonaci, protezione dall'umidità, isolamento termico, impianti di riscaldamento, impianti elettrici, impianti sanitari ecc.).

gruppo OPZIONALE
curriculum ingl

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1051528 CONSERVATION DESIGN STUDIO	1°	10	ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire le nozioni basilari di teoria e di storia del restauro, garantire competenze di rilevamento analitico, d'indagine storica e costruttiva dell'architettura, di lettura e diagnosi dei fenomeni di degrado, d'intervento conservativo; informare sugli aspetti normativi, compresi quelli di catalogazione; esercitare alla stesura degli elaborati di progetto per il restauro.

Il corso si articola in lezioni e attività di laboratorio con esercitazioni. L'insieme delle tradizionali lezioni ex-cathedra, su problemi di metodo e di carattere più generale, sarà integrato, quindi, da attività applicative. Le esercitazioni avranno per tema lo studio di un monumento, o d'una parte significativa di esso, che presenti problemi di conservazione e garantisca la possibilità di condurre un rilievo diretto, la lettura filologica e storico-critica, le analisi relative allo stato di degrado dei materiali, la sperimentazione di proposte d'intervento.

10596233 | ECONOMIC
EVALUATION OF
PROJECTS

1°

6

ENG

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di fornire le conoscenze valutative per l'utilizzo di strumenti a supporto delle decisioni di investimento - pubblico e/o privato -, finalizzate alla valorizzazione di compendi immobiliari a valenza storico-architettonica, in disuso o sottoutilizzati. Le competenze acquisite consentiranno di svolgere attività di consulenza anche nell'ambito di procedure in partenariato pubblico-privato, laddove è cogente l'identificazione di soluzioni progettuali di compromesso tra la preservazione dei caratteri storico-architettonici del bene e la convenienza dell'operazione per l'investitore, al fine di garantire l'efficacia dell'intervento di rifunzionalizzazione anche in termini di impatti sociali, economici ed ambientali sul contesto territoriale di riferimento.

10596234 | DESIGN
STUDIO 2

2°

10

ENG

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti le conoscenze teoriche e strumentali necessarie a gestire, con piena consapevolezza, l'elaborazione di un progetto architettonico esecutivo di un organismo spaziale di dimensioni limitate, che verifichi la compatibilità delle intenzioni formali con il complesso dei vincoli economici e delle soluzioni funzionali, strutturali, tecnologiche ed impiantistiche. In questo contesto, viene indagata sistematicamente la rispondenza edilizia del progetto, identificandone le diverse componenti e verificando la praticabilità delle soluzioni progettuali.

1051528 |
CONSERVATION
DESIGN STUDIO

2°

10

ENG

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le nozioni basilari di teoria e di storia del restauro, garantire competenze di rilevamento analitico, d'indagine storica e costruttiva dell'architettura, di lettura e diagnosi dei fenomeni di degrado, d'intervento conservativo; informare sugli aspetti normativi, compresi quelli di catalogazione; esercitare alla stesura degli elaborati di progetto per il restauro.

Il corso si articola in lezioni e attività di laboratorio con esercitazioni. L'insieme delle tradizionali lezioni ex-cathedra, su problemi di metodo e di carattere più generale, sarà integrato, quindi, da attività applicative. Le esercitazioni avranno per tema lo studio di un monumento, o d'una parte significativa di esso, che presenti problemi di conservazione e garantisca la possibilità di condurre un rilievo diretto, la lettura filologica e storico-critica, le analisi relative allo stato di degrado dei materiali, la sperimentazione di proposte d'intervento.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1052007 URBAN REGENERATION AND CULTURAL HERITAGE REGULATORY FRAMEWORK	2°	12	ENG
Obiettivi formativi			
Il corso si propone di unire allo studio degli strumenti di pianificazione urbana volti alla conservazione e alla riqualificazione dei centri storici, una conoscenza critica della legislazione vigente per la tutela dei beni culturali.			
TOWN PLANNING AND CULTURAL HERITAGE REGULATORY FRAMEWORK	2°	4	ENG
Obiettivi formativi			
Assumendo come premessa teorica la formazione raggiunta nel corso di "Legislazione edilizia e governo del territorio", al primo anno, il corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza critica di base della legislazione oggi in vigore nell'ambito della tutela dei beni culturali, con particolare attenzione a quelli d'interesse monumentale e architettonico ed a quelli ambientali e paesaggistici.			
REHABILITATION AND URBAN REGENERATION - LABORATORY	2°	8	ENG
Obiettivi formativi			
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici e operativi per la costruzione di un processo di pianificazione finalizzato alla riqualificazione della città esistente, con particolare riferimento a contesti periferici degradati e potenzialmente sottoposti a consistenti trasformazioni. Ciò, sia attraverso una verifica della fattibilità ambientale, morfologica, economico-finanziaria e amministrativa, sia mediante la scelta di quegli strumenti innovativi la cui flessibilità garantisce l'innescarsi di processi virtuosi di recupero e riqualificazione attraverso il coinvolgimento di soggetti e operatori privati negli interventi di interesse pubblico.			
Elective course	2°	8	ENG
AAF1779 FINAL TEST	2°	12	ENG
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella stesura, nella presentazione e nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata graficamente e autonomamente dallo studente, che documenti in modo organico e originale il tema di studio.			
gruppo OPZIONALE curriculum ingl gruppo OPZIONALE AAF ingl			

[Architettura \(Restauro\)](#)

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
98733 TECNICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE	1°	8	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo essenziale del Corso è di porre gli studenti in condizione di conoscere e saper interpretare il comportamento meccanico delle costruzioni esistenti (antiche e moderne) e dei relativi materiali a fronte di sollecitazioni gravitazionali e sismiche. Altresì il Corso fornisce le conoscenze per la valutazione dell'adeguatezza strutturale e degli interventi di rinforzo rispettando i principi del restauro.

1007348 STRUMENTI E METODI DELLA RICERCA STORICA	1°	8	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le basi della metodologia della ricerca bibliografica, archivistica e diretta delle 'fonti', scritte ma anche edilizie, per ricostruire la storia delle fasi architettoniche di singole opere o di spazi urbani, finalizzata anche alla tutela del patrimonio storico architettonico.

1035657 RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	1°	8	ITA
-------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso fornisce allo studente le basi conoscitive e critiche avanzate sul ruolo del rilievo, nel processo di conoscenza dell'ambiente e dell'architettura e ne evidenzia gli aspetti interpretativi, posti a confronto con la rappresentazione progettuale, con la 'lettura' dell'edilizia storica, con la mappatura dei materiali costitutivi e delle forme di degrado macroscopico per la valutazione dello stato di conservazione delle strutture architettoniche. Fa espresso riferimento anche alle più aggiornate tecnologie di rilevamento automatico e georeferenziato.

1007299 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I - LABORATORIO	2°	10	ITA
--	----	----	-----

Obiettivi formativi

Il corso si pone come obiettivo didattico quello di realizzare, nel processo formativo degli studenti, un'esperienza conoscitiva articolata e complessiva nella quale convergano tutte le componenti del processo disciplinare che si armonizzano nel fare architettonico. Oltre ai necessari approfondimenti di tipi morfologico, tecnologico, costruttivo e tipologico, il corso si propone di tenere conto dei dati provenienti dai contesti urbani e, con essi, dall'edilizia storica dei centri storici. Verranno perciò analizzati ed assunti come temi di progettazione casi di studio preferibilmente localizzati nel tessuto urbano.

1044091 CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI E IMPIANTI	2°	12	ITA
---	----	----	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Esame integrato di Consolidamento degli edifici storici e Impianti negli edificiIl corso si propone di far maturare la capacità di progettare il recupero strutturale e funzionale degli edifici storici e moderni affrontando i temi della sicurezza strutturale e dell'impiantistica con l'obiettivo della conservazione e la valorizzazione delle capacità preesistenti.			
IMPIANTI NEGLI EDIFICI	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Il Corso ha come obiettivo quello di inquadrare il ruolo degli impianti di climatizzazione, elettrici, acustici, di illuminazione e ad energie rinnovabili negli edifici, in termini di progettazione di massima, di installazione e di manutenzione.In particolare verranno affrontati gli aspetti impiantistici peculiari, oltre che dell'edilizia residenziale, degli edifici storici, dei musei e degli ospedali.			
CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Questa parte del corso si propone di sviluppare nell'allievo la conoscenza critica per la formulazione del giudizio sullo stato di salute strutturale di una costruzione esistente e, successivamente, per l'individuazione degli eventuali opportuni interventi di consolidamento, calibrati nel rispetto di tutte le limitazioni costituenti le "condizioni al contorno" del problema.			
1044057 PROGETTAZIONE TECNOLOGICA PER LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA	2°	8	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici necessari ad impostare e sviluppare un appropriato intervento di recupero rivolto per lo più ad architetture del secolo XX. Nel corso, articolato in lezioni ed esercitazioni, sono affrontate le tematiche legate alla manutenzione e al recupero edilizio, con particolare riguardo: a) al rilievo delle preesistenze; b) al progetto e all'organizzazione dei lavori; c) alla tipologia delle imprese di diversa specializzazione; d) alle tecniche esecutive delle varie fasi (strutture, coperture, intonaci, protezione dall'umidità, isolamento termico, impianti di riscaldamento, impianti elettrici, impianti sanitari ecc.).			
Esami Opzionali			
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035673 RESTAURO DEI MONUMENTI - LABORATORIO	1°	10	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Il corso ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti le conoscenze teoriche e strumentali necessarie a gestire, con piena consapevolezza, l'elaborazione di un progetto architettonico esecutivo di un organismo spaziale di dimensioni limitate, che verifichi la compatibilità delle intenzioni formali con il complesso dei vincoli economici e delle soluzioni funzionali, strutturali, tecnologiche ed impiantistiche. In questo contesto, viene indagata sistematicamente la rispondenza edilizia del progetto, identificandone le diverse componenti e verificando la praticabilità delle soluzioni progettuali.			
1035683 RIQUALIFICAZIONE URBANA E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	1°	12	ITA
Obiettivi formativi			
Assumendo come premessa teorica la formazione raggiunta nel corso di "Legislazione edilizia e governo del territorio", al primo anno, il corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza critica di base della legislazione oggi in vigore nell'ambito della tutela dei beni culturali, con particolare attenzione a quelli d'interesse monumentale e architettonico ed a quelli ambientali e paesaggistici.			
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA - LABORATORIO	1°	8	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-metodologici e operativi per la costruzione di un processo di pianificazione finalizzato alla riqualificazione della città esistente, con particolare riferimento a contesti periferici degradati e potenzialmente sottoposti a consistenti trasformazioni. Ciò, sia attraverso una verifica della fattibilità ambientale, morfologica, economico-finanziaria e amministrativa, sia mediante la scelta di quegli strumenti innovativi la cui flessibilità garantisce l'innescarsi di processi virtuosi di recupero e riqualificazione attraverso il coinvolgimento di soggetti e operatori privati negli interventi di interesse pubblico.			
LEGISLAZIONE URBANISTICA E DEI BENI CULTURALI	1°	4	ITA
Obiettivi formativi			
Assumendo come premessa teorica la formazione raggiunta nel corso di "Legislazione edilizia e governo del territorio", al primo anno, il corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza critica di base della legislazione oggi in vigore nell'ambito della tutela dei beni culturali, con particolare attenzione a quelli d'interesse monumentale e architettonico ed a quelli ambientali e paesaggistici.			
10596356 VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PROGETTI ED ESERCIZIO PROFESSIONALE	1°	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Il Corso si prefigge di fornire le conoscenze valutative per l'utilizzo di strumenti a supporto delle decisioni di investimento - pubblico e/o privato -, finalizzate alla valorizzazione di compendi immobiliari a valenza storico-architettonica, in disuso o sottoutilizzati. Le competenze acquisite consentiranno di svolgere attività di consulenza anche nell'ambito di procedure in partenariato pubblico-privato, laddove è cogente l'identificazione di soluzioni progettuali di compromesso tra la preservazione dei caratteri storico-architettonici del bene e la convenienza dell'operazione per l'investitore, al fine di garantire l'efficacia dell'intervento di rifunzionalizzazione anche in termini di impatti sociali, economici ed ambientali sul contesto territoriale di riferimento.			
1035673 RESTAURO DEI MONUMENTI - LABORATORIO	2°	10	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti le conoscenze teoriche e strumentali necessarie a gestire, con piena consapevolezza, l'elaborazione di un progetto architettonico esecutivo di un organismo spaziale di dimensioni limitate, che verifichi la compatibilità delle intenzioni formali con il complesso dei vincoli economici e delle soluzioni funzionali, strutturali, tecnologiche ed impiantistiche. In questo contesto, viene indagata sistematicamente la rispondenza edilizia del progetto, identificandone le diverse componenti e verificando la praticabilità delle soluzioni progettuali.			
1007302 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II - LABORATORIO	2°	10	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti le conoscenze teoriche e strumentali necessarie a gestire, con piena consapevolezza, l'elaborazione di un progetto architettonico esecutivo di un organismo spaziale di dimensioni limitate, che verifichi la compatibilità delle intenzioni formali con il complesso dei vincoli economici e delle soluzioni funzionali, strutturali, tecnologiche ed impiantistiche. In questo contesto, viene indagata sistematicamente la rispondenza edilizia del progetto, identificandone le diverse componenti e verificando la praticabilità delle soluzioni progettuali.			
A scelta dello studente	2°	8	ITA
AAF1010 PROVA FINALE	2°	12	ITA
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella stesura, nella presentazione e nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata graficamente e autonomamente dallo studente, che documenti in modo organico e originale il tema di studio.			
Esami Opzionali			

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Attività formative opzionali - Se lo studente opta per un esame a scelta da 8 cfu (come previsto nel manifesto) deve sostenere solo l'attività formativa AAF1409 TIROCINIO - WORKSHOP - ABILITA' INFORMATICHE. Se invece opta per un esame da 6 cfu tra quelli offerti dal corso di laurea, deve integrare con uno dei due Laboratori di approfondimento.			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1051526 THEORY AND PRACTICE OF CONSERVATION	1°	1°	6	ENG
Obiettivi formativi Obiettivo del corso è di porre lo studente in condizione di conoscere e sapere utilizzare i diversi materiali e le tecniche per gli interventi manutentivi e di restauro sui manufatti storici. Il corso si svolge alternando, nell'ambito del laboratorio, lezioni teoriche sugli argomenti in programma, applicazioni pratiche e progettazione assistita. Sono previste anche visite ai cantieri.				
10600271 URBAN MORPHOLOGY	1°	1°	6	ENG
Obiettivi formativi Obiettivo del corso di Morfologia urbana è quello di fornire allo studente gli strumenti di analisi della realtà costruita finalizzati al progetto costituendo, pertanto, la premessa all'interpretazione critica dell'ambiente urbano. Argomento delle lezioni sarà lo studio dei processi formativi e trasformativi dell'organismo architettonico e della città, più vicini ai temi progettuali.				
10611811 HBIM MODELS FOR ARCHITECTURE	1°	2°	6	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso ha l'obiettivo di formare gli studenti nell'ambito del HBIM, la declinazione del Building Information Modeling specificamente disegnata per adattarsi alle attività connesse alla conoscenza, restauro, trasformazione e gestione del patrimonio edilizio costruito e dell'edificato storico di cui è particolarmente ricco il nostro paese. L'applicazione di processi BIM (Building Information Modeling) ad edifici esistenti (Heritage Building Information Modeling), infatti, è un settore fortemente in crescita in tutti i settori legati alla documentazione e la gestione dei beni culturali. Le attività proposte sono articolate in due blocchi. Il primo mira ad inquadrare il processo HBIM dal punto di vista metodologico, collocandolo a cavallo tra la ricerca e l'utilizzo professionale e relazionandolo alla attività che perseguono le attuali esigenze di documentazione (rilievo); il secondo comprende attività pratiche legate all'applicazione degli strumenti software conducendo sperimentazioni analoghe a quelle presenti nel mondo professionale. Il corso, quindi, si propone di agire su entrambi questi livelli fornendo agli allievi riferimenti sia di metodo che operativi che consentano loro di agire alla scala urbana, territoriale e del singolo edificio primariamente in contesti soggetti a rischio (sismico, idrogeologico, etc.) o già colpiti da eventi distruttivi.				
1051529 STRUCTURAL PERFORMANCE OF HISTORICAL MASONRY	2°	1°	6	ENG
Obiettivi formativi				
L'indagine rivolta alla conoscenza degli strumenti effettivamente disponibili per l'analisi strutturale delle fabbriche murarie d'interesse storico o monumentale richiede particolare attenzione in quanto è destinata a condizionare le possibili scelte d'intervento. Il corso si propone di fornire gli strumenti matematici necessari per la comprensione del comportamento meccanico delle strutture murarie antiche al fine di valutarne la consistenza fisica, anche con l'ausilio del calcolo numerico (tramite calcolatore), nel rispetto della normative vigente. Una rassegna critica di modelli di calcolo ereditati dal passato e di quelli attualmente disponibili, come programmi di calcolo commerciali, sarà finalizzata ad orientare l'operatore del settore verso la scelta del modello più opportuno e rispettoso della natura dell'oggetto di studio.				
10600269 HISTORY OF MEDIEVAL AND MODERN ART FOR ARCHITECTURE	2°	1°	6	ENG
Obiettivi formativi				
Il corso si propone di mettere a fuoco le strette relazioni esistenti tra l'arte intesa in senso figurativo e iconico e l'architettura che la contiene e di cui è parte integrante in una condizione univoca di intenti simbolici, estetici ed emblematici. Obiettivo formativo del corso è la conoscenza delle dinamiche di realizzazione dei cicli pittorici e degli allestimenti scultorei previsti per un determinato luogo architettonico, ciò consente di acquisire un approccio critico alla loro conservazione e valorizzazione, fine ultimo di un percorso formativo di un architetto restauratore.				
1051664 STRUCTURAL PERFORMANCE IN SEISMIC AREA	2°	2°	6	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Il corso fornisce le basi per una comprensione fisica del fenomeno sismico e del comportamento delle costruzioni soggette ad azioni sismiche. Fornisce gli strumenti necessari alla progettazione di strutture in zona sismica, anche mediante tecniche innovative, e alla verifica del soddisfacimento dei requisiti prestazionali attraverso i metodi previsti dalla normativa tecnica nazionale e internazionale. Il corso inoltre affronta anche le problematiche relative all'adeguamento e/o miglioramento del comportamento antisismico di costruzioni esistenti.				
1052010 ORGANIZATION OF THE CONSTRUCTION SITE FOR RESTAURATION	2°	2°	6	ENG
Obiettivi formativi				
Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze di base relative alle diverse fasi e agli aspetti dell'organizzazione di un cantiere di restauro. In particolare vengono messe in evidenza le molteplici esigenze che convivono nel cantiere di restauro: esigenze di produttività e di ottimizzazione delle lavorazioni, da un lato, ed esigenze di comprensione storico-critica della fabbrica oggetto d'intervento, dall'altro. Chiarite tali premesse, il corso affronta le tematiche proprie non solo al cantiere edilizio ma anche quelle legate al particolare carattere che il cantiere di restauro comporta (soprattutto in riferimento alla concatenazione delle operazioni che si prevede di dover eseguire e alle contemporanee esigenze di conoscenza del manufatto).				

Lo studente deve acquisire 2 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF1810 CONSERVATION DESIGN - DEPTH	2°	2°	2	ENG
Obiettivi formativi				
Il corso è previsto per gli studenti che scelgano come esame opzionale uno dei corsi ricompresi tra le attività affini e integrative da 6 CFU. Il corso prevede approfondimenti e applicazioni dirette sui temi trattati nell'esame opzionale corrispondente.				
AAF1780 INTERNSHIP - WORKSHOP - COMPUTER SKILLS	2°	2°	2	ENG
Obiettivi formativi				
Allo studente saranno fornite possibilità di tirocinio e stage nella struttura universitaria e in strutture esterne.				
AAF1866 ATELIER OF STRUCTURAL MASONRY	2°	2°	2	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi La conoscenza operativa si sviluppa in riferimento a edifici in muratura di interesse storico e monumentale attraverso le analisi storiche, il rilievo e l'utilizzo di modelli di calcolo meccanici semplificati o elaborati 'ad hoc'. E' favorita la formazione di gruppi di lavoro per applicazioni strutturali da effettuare con l'ausilio del calcolatore elettronico.				
Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1035661 TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO	1°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi Obiettivo del corso è di porre lo studente in condizione di conoscere e sapere utilizzare i diversi materiali e le tecniche per gli interventi manutentivi e di restauro sui manufatti storici. Il corso si svolge alternando, nell'ambito del laboratorio, lezioni teoriche sugli argomenti in programma, applicazioni pratiche e progettazione assistita. Sono previste anche visite ai cantieri.				
10606063 COSTRUZIONE MODELLI HBIM	1°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi Modelli HBIM per l'Architettura Il corso ha l'obiettivo di formare gli studenti nell'ambito del HBIM, la declinazione del Building Information Modeling specificamente disegnata per adattarsi alle attività connesse alla conoscenza, restauro, trasformazione e gestione del patrimonio edilizio costruito e dell'edificato storico di cui è particolarmente ricco il nostro paese. L'applicazione di processi BIM (Building Information Modeling) ad edifici esistenti (Heritage Building Information Modeling), infatti, è un settore fortemente in crescita in tutti i settori legati alla documentazione e la gestione dei beni culturali. Le attività proposte sono articolate in due blocchi. Il primo mira ad inquadrare il processo HBIM dal punto di vista metodologico, collocandolo a cavallo tra la ricerca e l'utilizzo professionale e relazionandolo alla attività che perseguono le attuali esigenze di documentazione (rilievo); il secondo comprende attività pratiche legate all'applicazione degli strumenti software conducendo sperimentazioni analoghe a quelle presenti nel mondo professionale. Il corso, quindi, si propone di agire su entrambi questi livelli fornendo agli allievi riferimenti sia di metodo che operativi che consentano loro di agire alla scala urbana, territoriale e del singolo edificio primariamente in contesti soggetti a rischio (sismico, idrogeologico, etc.) o già colpiti da eventi distruttivi.				
10589254 STRUTTURE MURARIE DI INTERESSE STORICO E MONUMENTALE	2°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi Il corso fornisce gli strumenti matematici necessari per la comprensione del comportamento meccanico delle strutture murarie antiche e per l'utilizzo di modelli di calcolo per la valutazione della loro consistenza fisica. Una rassegna critica di modelli di calcolo ereditati dal passato e di quelli attualmente disponibili, come codici di calcolo commerciali, è finalizzata ad orientare l'operatore del settore verso la scelta del modello più opportuno e rispettoso della natura dell'oggetto di studio; nella consapevolezza che l'analisi strutturale di ossature murarie storiche non rappresenti altro che uno dei diversificati e molteplici aspetti di un'unica questione: la lettura e l'interpretazione di complesse testimonianze di storia e di arte ai fini della loro tutela e conservazione.				

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1044105 PRINCIPI DI TUTELA DEL PAESAGGIO	2°	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il corso presenta allo studente i principi che regolamentano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio, ricostruendo i passaggi normativi fondamentali. Si analizza la definizione di bene culturale e di paesaggio attraverso la presentazione dei principali temi attualmente dibattuti in ambito culturale e giuridico con una trattazione descrittiva che documenta importanti casi di studio; si descrive l'inquadramento normativo generale, ripercorrendo l'evoluzione giuridica dai primi anni del xx secolo e, infine, si analizza il Codice per i beni culturali e per il paesaggio (d lgs 42/2004), concentrando necessariamente l'attenzione su alcuni temi specifici di maggiore attualità. In particolare si farà riferimento a monumenti archeologici dell'area centrale di Roma evidenziando differenze e aspetti di complementarietà esistenti tra i beni culturali e i beni paesaggistici.

1010835 COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	2°	2°	6	ITA
---------------------------------------	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso fornisce le basi per una comprensione fisica del fenomeno sismico e del comportamento delle costruzioni soggette ad azioni sismiche. Fornisce gli strumenti necessari alla progettazione di strutture in zona sismica, anche mediante tecniche innovative, e alla verifica del soddisfacimento dei requisiti prestazionali attraverso i metodi previsti dalla normativa tecnica nazionale e internazionale. Il corso inoltre affronta anche le problematiche relative all'adeguamento e/o miglioramento del comportamento antisismico di costruzioni esistenti.

1025929 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO	2°	2°	6	ITA
---	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze di base relative alle diverse fasi e agli aspetti dell'organizzazione di un cantiere di restauro. In particolare vengono messe in evidenza le molteplici esigenze che convivono nel cantiere di restauro: esigenze di produttività e di ottimizzazione delle lavorazioni, da un lato, ed esigenze di comprensione storico-critica della fabbrica oggetto d'intervento, dall'altro. Chiarite tali premesse, il corso affronta le tematiche proprie non solo al cantiere edilizio ma anche quelle legate al particolare carattere che il cantiere di restauro comporta (soprattutto in riferimento alla concatenazione delle operazioni che si prevede di dover eseguire e alle contemporanee esigenze di conoscenza del manufatto).

Lo studente deve acquisire 2 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF1588 LABORATORIO DI APPROFONDIMENTI - RESTAURO	2°	2°	2	ITA

Obiettivi formativi

Il corso è previsto per gli studenti che scelgano come esame opzionale uno dei corsi ricompresi tra le attività affini e integrative da 6 CFU. Il corso prevede approfondimenti e applicazioni dirette sui temi trattati nell'esame opzionale corrispondente.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF1590 LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO - SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI	2°	2°	2	ITA
Obiettivi formativi				
La conoscenza operativa si sviluppa in riferimento a edifici in muratura di interesse storico e monumentale attraverso le analisi storiche, il rilievo e l'utilizzo di modelli di calcolo meccanici semplificati o elaborati 'ad hoc'. E' favorita la formazione di gruppi di lavoro per applicazioni strutturali da effettuare con l'ausilio del calcolatore elettronico.				
AAF1409 TIROCINIO - WORKSHOP - ABILITA' INFORMATICHE	2°	2°	2	ITA
Obiettivi formativi				
Allo studente saranno fornite possibilità di tirocinio e stage nella struttura universitaria e in strutture esterne.				

Obiettivi formativi

Obiettivo specifico del corso di laurea magistrale, che soddisfa gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM 4, è una peculiare attenzione alle modalità d'intervento sul patrimonio architettonico e ambientale esistente e alla progettazione di qualità della nuova architettura, con speciale attenzione al rapporto con le preesistenze e con la città storica. Il corso di laurea magistrale proposto prevede, nei due anni di studio, l'ampliamento delle competenze, maturate nel precedente corso di laurea triennale, in termini specialistici finalizzate al conseguimento di: a) capacità d'analisi storico-critica e storico-tecnica dell'architettura, intesa nel suo senso più ampio (dal singolo manufatto al paesaggio ed all'ambiente); b) capacità d'intervento progettuale ed esecutivo, tanto relativo alla moderna produzione architettonica quanto al restauro e recupero dell'esistente; c) di specifiche conoscenze scientifiche, criticamente acquisite. Varietà curriculare Il curriculum del Corso di Laurea Magistrale è unico, orientato verso le tematiche legate agli interventi sul patrimonio architettonico e ambientale esistente e alla progettazione di nuove architetture. Strumenti didattici Il profilo degli studi prevede un'integrazione fra discipline progettuali, discipline umanistiche e discipline tecnico-scientifiche. I laureati nei corsi di laurea magistrale, per conseguire gli obiettivi elencati, devono: - conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni. - conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, - possedere conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale; - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Struttura del percorso di studio Le attività previste nel corso dei due anni sono articolate ed interrelate fra discipline caratterizzanti e affini ed integrative. Le prime saranno incentrate sulla capacità di lettura e interpretazione dei problemi attinenti all'architettura, all'urbanistica e soprattutto alle problematiche di conservazione e di restauro del patrimonio edilizio esistente. Un'adeguata preparazione è prevista, in specie, nelle discipline della progettazione architettonica (primo e secondo anno), dei metodi della storia dell'architettura (primo anno), del rilievo (primo

anno), del progetto di restauro (secondo anno), della tecnica delle costruzioni (primo anno), della tecnologia dell'architettura (primo anno), della fisica tecnica (primo anno) e della gestione degli interventi di riqualificazione e di recupero edilizio e urbano e nei centri storici (secondo anno). Per le discipline affini si punta sull'acquisizione di ulteriori conoscenze applicative nel campo della diagnostica e degli aspetti tecnici del restauro e del consolidamento (primo anno), delle teorie e tecniche della meccanica strutturale e sismica, del paesaggio e del cantiere di restauro (secondo anno), della morfologia architettonica (primo anno). Lo studente avrà la possibilità, tramite i crediti opzionali e la tesi di laurea, di personalizzare la propria formazione nella definizione del proprio piano di studio. Il Regolamento didattico del corso di studio definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale

Profilo professionale

Profilo

Architetto generalista con particolari competenze nel restauro dei monumenti architettonici.

Funzioni

Il laureato del CdLM A(R) potrà svolgere, una volta abilitato, le funzioni normalmente legate alla figura dell'architetto come previsto dagli ordinamenti professionali. Si tratta di un ampio settore disciplinare che si estende dalle mansioni tecniche legate alla diretta conoscenza del manufatto e alla diagnostica connessa, a quelle progettuali in campo strutturale, architettonico, impiantistico e urbanistico. In particolare, questo corso predilige lo studio e l'approccio progettuale al restauro architettonico nelle sue diverse specificità tecniche e teoretiche. In relazione alle proprie inclinazioni il laureato potrà orientarsi verso funzioni tecnico pratiche o direttive e gestionali.

Competenze

Il corso di laurea magistrale prepara un architetto capace di dialogare con le plurime professionalità operanti oggi nel campo edilizio, urbanistico, ambientale e del patrimonio culturale e, al tempo stesso, di occuparsi dello svolgimento, del coordinamento e della regia progettuale che sono propri della sua professionalità. La preparazione offerta dal corso di laurea consente d'inserire i laureati in un ambito professionale che vede nella progettazione-costruzione il proprio centro di competenza, compreso il campo del restauro, della riqualificazione e del recupero del patrimonio edilizio e urbano.

Sbocchi lavorativi

Le attività cui è tendenzialmente destinato il laureato sono legate a: - studi professionali, società ed enti di progettazione finalizzati alla progettazione architettonica, urbanistica e la direzione dei lavori di nuove costruzioni, per il rilievo, le indagini, la diagnostica sullo stato del patrimonio insediativo esistente; - imprese di costruzioni: per la progettazione, il rilievo, le indagini tecniche e la conduzione di cantieri; - enti di gestione del territorio (ministeri, regioni, enti locali, enti economici, enti di normazione): per progettazione, indagini e rilevamento delle strutture insediative nell'ambito di atti di pianificazione generali o attuativi (piani particolareggiati, programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile ecc.) e per la gestione tecnico-amministrativa degli interventi; - soprintendenze regionali per i beni e le attività culturali, soprintendenze per i beni ambientali e architettonici e soprintendenze archeologiche: per lo studio storico, il rilievo critico, le indagini, la diagnostica sul patrimonio architettonico e paesaggistico-ambientale e per progettazione e la gestione tecnico-amministrativa, compresa la direzione lavori, degli interventi; - istituzioni, società e imprese operanti nel settore del controllo dell'impatto ambientale, anche tramite l'impiego dei sistemi di telerilevamento, di quelli informativi GIS e delle principali reti di monitoraggio. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. La prosecuzione degli studi può essere particolarmente indirizzata verso i dottorati previsti nei dipartimenti di riferimento del CdLM e specificamente verso quelli attivati presso il Dipartimento principale di riferimento (Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura); inoltre, gli studi possono proseguire presso la Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio attiva presso la Facoltà di Architettura.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata individualmente in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore in forma di progetto ossia di approfondimento analitico, anche teorico-critico, dei contenuti disciplinari specifici del corso di laurea magistrale affrontate nel corso degli studi o, anche, di carattere interdisciplinare, prevedendo, per il suo completamento, un riconoscimento di 12 CFU. In particolare, le tesi di tipo progettuale dovranno avere carattere applicativo e di sperimentazione ed essere connotate da un chiaro impianto metodologico. Le tesi di carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti tematici inerenti agli ambiti disciplinari del corso di laurea specialistico.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Alfonso Ippolito

Tutor del corso

ALFONSO IPPOLITO
ROSSANA MANCINI
MANUELA RAITANO
LUIGI SORRENTINO
FRANCESCO TAJANI
FABRIZIO DE CESARIS

Manager didattico

Tiziana Cipriani

Rappresentanti degli studenti

Francesco Cappuccino

Docenti di riferimento

CALOGERO BELLANCA
ANNA DEL MONACO
DANIELA ESPOSITO
CARLO INGLESE
ALFONSO IPPOLITO
ROSSANA MANCINI
MANUELA RAITANO
PATRIZIA TROVALUSCI

Regolamento del corso

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA (RESTAURO) CLASSE LM-4 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo Il presente Regolamento didattico definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio afferente alla Classe LM4 delle Lauree universitarie Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (DM 16 marzo 2007). A) Obiettivi formativi Il corso di Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Restauro) costituisce la seconda tappa del percorso "3 e 2" in Architettura offerto dalla Facoltà di Architettura della Sapienza e forma un professionista architetto in grado di programmare, coordinare ed eseguire le operazioni di modificazione o conservazione dell'ambiente fisico, naturale e antropizzato, dominando gli strumenti progettuali specifici dell'architettura e dell'ingegneria e quelli relativi alla fattibilità costruttiva di quanto ideato. In più avrà le competenze e le capacità necessarie per progettare e dirigere le diverse fasi degli interventi di costruzione del nuovo e di conservazione, restauro e riqualificazione dell'architettura storica e dell'edilizia diffusa, con speciale attenzione al rispetto delle qualità storiche, paesistiche e ambientali. Tali prerogative saranno accompagnate e sostanziate da una piena conoscenza delle implicazioni storico-critiche, compositive e morfologiche, costruttive, tecniche, urbanistiche, normative, economico-gestionali e funzionali proprie di tali interventi. Il Corso di Laurea Magistrale è orientato verso le tematiche legate alla progettazione di nuove architetture, con particolare attenzione al contesto e agli interventi sul patrimonio architettonico e ambientale. Compito dei laureati in Architettura (Restauro) sarà di elaborare progetti e di coordinare specialisti ed operatori nel campo della progettazione contemporanea e in quello del restauro architettonico, del recupero edilizio, della riqualificazione e della tutela dei beni ambientali e, in generale, nell'ambito dell'intervento storicamente e tecnicamente consapevole sulle preesistenze. Il corso di laurea magistrale proposto prevede, nei due anni di studio, l'ampliamento delle competenze, maturate nel precedente corso di laurea triennale, in termini specialistici: a) di

capacità d'analisi storico-critica e storico-tecnica dell'architettura, intesa nel suo senso più ampio (dal singolo manufatto al paesaggio e all'ambiente); b) di capacità d'intervento progettuale ed esecutivo, tanto relativo alla moderna produzione architettonica quanto al restauro e al recupero dell'esistente; c) di specifiche conoscenze scientifiche, criticamente acquisite. I laureati avranno dunque una solida preparazione che permetterà loro di: - conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni; - conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione; - conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura e dell'edilizia, dell'urbanistica, della conservazione e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale; - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Obiettivo specifico del corso di laurea magistrale, che soddisfa gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM 4, è una peculiare attenzione alle modalità d'intervento sul patrimonio architettonico e ambientale esistente e alla progettazione di qualità della nuova architettura, con speciale attenzione al rapporto con le preesistenze e con la città storica.

B) Quadro generale dell'offerta formativa Le attività previste nel corso dei due anni sono articolate ed interrelate fra discipline caratterizzanti e affini ed integrative. Le prime saranno incentrate sulla capacità di lettura e interpretazione dei problemi attinenti all'architettura, all'urbanistica e, parallelamente, alle problematiche di conservazione e restauro del patrimonio edilizio esistente. Un'adeguata preparazione è prevista, in specie, nelle discipline della progettazione architettonica, dei metodi della storia dell'architettura, del rilievo, del progetto di conservazione e restauro, della tecnica delle costruzioni, della tecnologia dell'architettura, della fisica tecnica, e della gestione degli interventi di riqualificazione e di recupero edilizio e urbano e nei centri storici. Per le discipline affini si punta sull'acquisizione di ulteriori conoscenze applicative nel campo della diagnostica, della conoscenza dei materiali, anche tradizionali, delle tecniche del restauro nonché della storia dell'architettura e della scienza e tecnica delle costruzioni. Lo studente avrà la possibilità, tramite i crediti opzionali e la tesi di laurea, di personalizzare la propria formazione. Il Regolamento didattico del corso di studio definirà, nel rispetto di limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

C) Capacità professionali I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono: - attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione, modificazione o conservazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea; - attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e, in generale, dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri laureati magistrali e operatori. I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, fra le altre, in istituzioni ed enti pubblici o privati (enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione e conservazione delle singole architetture, delle città e del territorio. Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages. Il curriculum previsto dalla classe si conforma alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di trenta crediti complessivi. L'adempimento delle attività formative indispensabili, riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura UE, è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

D) Sbocchi professionali Il Corso di Laurea Magistrale prepara un architetto capace di dialogare con le diverse professionalità operanti oggi nel campo edilizio, urbanistico, ambientale e del patrimonio culturale; e al tempo stesso di occuparsi dello svolgimento, del coordinamento e della regia progettuale che sono propri della sua professionalità. La preparazione offerta dal corso di laurea consente d'inserire i laureati in un ambito professionale che vede nella progettazione-costruzione il proprio centro di competenza, compreso il campo del restauro, della riqualificazione e del recupero del patrimonio edilizio e urbano. Le attività cui è tendenzialmente destinato il laureato sono legate a: - studi professionali, società ed enti di progettazione: per la progettazione architettonica, urbanistica, di restauro, per la direzione dei lavori di nuove costruzioni e di cantieri di conservazione e restauro, per il rilievo, le indagini, la diagnostica sullo stato del patrimonio insediativo esistente; - imprese di costruzioni: per la progettazione, il rilievo,

le indagini tecniche e la conduzione di cantieri di architettura nuova e di restauro; - enti di gestione del territorio (ministeri, regioni, enti locali, enti economici, enti di normazione): per progettazione, indagini e rilevamento delle strutture insediative nell'ambito di atti di pianificazione generali o attuativi (piani particolareggiati, programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile ecc.) e per la gestione tecnico-amministrativa degli interventi; - direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici, soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio, soprintendenze archeologiche: per lo studio storico, il rilievo critico, le indagini, la diagnostica sul patrimonio architettonico e paesaggistico-ambientale e per progettazione e la gestione tecnico-amministrativa, compresa la direzione lavori, degli interventi; - istituzioni, società e imprese operanti nel settore del controllo dell'impatto ambientale, anche tramite l'impiego dei sistemi di telerilevamento, di quelli informativi GIS e delle principali reti di monitoraggio. E) Norme relative all'accesso Per accedere al corso di laurea magistrale, sarà necessario aver conseguito la laurea nella classe L 17, L 23 (oppure nella classe 4 ex D.M. 509/1999) con prova di accesso a livello nazionale, anche nel rispetto dei percorsi formativi 3+2 con riconoscimento europeo e possedere i requisiti curriculari indispensabili, pari ai CFU minimi dei SSD per ogni ambito disciplinare così come previsto dalla tabella relativa alla Classe di laurea L-17 ex DM 270 nella ex classe 4 (attuale L-17). "Per accedere al corso di laurea magistrale è necessario: - essere in possesso di una laurea nella classe L-17 o L-23 o L-7 ex DM. 270 (oppure nella classe 4 o 8 ex D.M. 509/1999); aver adempiuto alle attività formative indispensabili corrispondenti al possesso dei 108 CFU definite nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17; in particolare, il laureato deve possedere, nel rispetto dei requisiti minimi previsti per la classe di laurea L-17, almeno 108 CFU nei gruppi di settori scientifico-disciplinari di seguito elencati: MAT/05 Analisi matematica, ICAR/08 Scienza delle costruzioni, ICAR/09 Tecnica delle costruzioni; ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale, ICAR/12 Tecnologia dell'architettura; ICAR/18 Storia dell'architettura, ICAR/21 Urbanistica; ICAR/14 Composizione architettonica e urbana, ICAR/17 Disegno; ICAR/19 Restauro, ICAR/22 Estimo. E' inoltre richiesta una buona padronanza, in forma scritta e parlata, di una lingua dell'U.E. diversa dall'italiano. Per l'iscrizione è richiesto il superamento dei test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero. Inoltre, debbono possedere una buona padronanza, in forma scritta e parlata, di una lingua dell'U.E. diversa dall'italiano. Per iscriversi al curriculum in lingua inglese non è necessaria la conoscenza della lingua italiana. La verifica dei requisiti minimi per accedere al corso di laurea magistrale avviene mediante una procedura di selezione, con modalità definite con un apposito bando annuale della Facoltà. Le eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. Le modalità di verifica della personale preparazione sono stabilite dal regolamento didattico del corso di studio. FINALITA' E ORGANISMI Art. 1 – FINALITÀ 1. Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Restauro) U.E. (d'ora in poi detto Corso di Laurea Magistrale, CdL) afferisce alla classe LM – 4 con l'applicazione del DM 22 ottobre 2004, n. 270 (già 4/S Classe delle Lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile, prevista dal DM 4 agosto 2000 e successivo DM 28 novembre 2000) e persegue un progetto formativo e culturale basato sull'integrazione delle differenti conoscenze umanistiche, tecniche ed artistiche per la formazione di una figura di progettista in grado di padroneggiare il processo conoscitivo, ideativo e realizzativo dell'architettura. 2. Il CdL fa riferimento ai Dipartimenti: Storia, Disegno e Restauro (dipartimento referente, Del. G. F. 16/01/2013), "Architettura e Progetto", "Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente", "Ingegneria Strutturale e Geotecnica", "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura", con i contributi di altri dipartimenti per il completamento dell'offerta didattica. 3. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti strumenti normativi. 4. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è approvato dalla Giunta di Facoltà e, successivamente, dal Senato Accademico e dal Consiglio Universitario Nazionale. Art. 2 - ORGANI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE 1. Sono organi del Corso di Studio: - il Consiglio; - il Presidente; - la Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità; - il Comitato di Indirizzo (ove presente). 2. Il Corso di Studio può dotarsi, a seconda delle esigenze, di ulteriori Comitati, Commissioni e Gruppi di Lavoro, permanenti o temporanei. Art. 3 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO 1. Il Corso di Studio è coordinato da un proprio Consiglio. 2. L'istituzione del Consiglio di Corso di Studio è approvata dalla Giunta di Facoltà. 3. Il Consiglio è composto da tutti i docenti a cui sono attribuiti compiti didattici nell'ambito del Corso di Studio o dei Corsi di Studio coordinati. In particolare: a) professori di ruolo, anche afferenti alle Università partner, nel caso di Corsi di Studio Interateneo, ed i ricercatori, ivi compresi quelli a tempo determinato; b) personale di ruolo equiparato ai sensi del D.P.R. n. 382/80 e della Legge n.341/90; c) docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; d) docenti a cui sono attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; e) per i corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, personale del Sistema sanitario nazionale appartenente all'azienda sanitaria in convenzione, sede del Corso di Studio. Il Consiglio è costituito, altresì, da una rappresentanza di studenti pari al 15% dei docenti. 4. Partecipano al Consiglio con diritto di voto: - i docenti di cui al comma 3, lettere a), b) e c); - il personale di cui al comma 3, lettera e); - i rappresentanti degli studenti. Partecipano al Consiglio senza diritto di voto: - i docenti di cui al comma 3, lettera d). Art. 4 – COMPITI DEL CONSIGLIO 1. Il Consiglio è un organo deliberante per tutte le materie e le attività di pertinenza del Corso di

Studio ed opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo. 2. In particolare, il Consiglio: a) formula proposte relativamente all'ordinamento didattico, anche in funzione della assicurazione della qualità delle attività formative; b) individua annualmente i docenti da attribuire ai singoli Corsi di Studio tenendo conto delle esigenze di continuità didattica; c) delibera sull'organizzazione didattica dei Corsi di Studio; d) propone i regolamenti didattici dei Corsi di Studio per la successiva approvazione da parte del Dipartimento di riferimento del Corso; e) approva il percorso formativo individuale presentato dallo studente nel rispetto dell'ordinamento del Corso di Studio; f) regola il riconoscimento di certificazioni nell'ambito delle attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento; g) riconosce i crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di Studio dell'Università, ovvero nello stesso o in altro Corso di Studio di altra Università; h) approva le domande di trasferimento presso Sapienza di studenti provenienti da altra Università, da Accademie Militari o istituzioni assimilate e le domande di passaggio di Corso di Studio; i) individua i cultori della materia che potranno essere inseriti all'occorrenza nelle Commissioni di esame, nominate dal Presidente, su proposta del docente responsabile dell'insegnamento; l) valuta la domanda degli studenti, già in possesso di Laurea o di Laurea magistrale, o del titolo di Laurea acquisito secondo l'ordinamento previgente, che intendano conseguire un ulteriore titolo di studio, al fine di ottenere il riconoscimento dei crediti già acquisiti; m) approva il Rapporto di Riesame e la Scheda di Monitoraggio annuale, predisposta dalla Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità; n) approva il Regolamento dei Corsi di Studio. 3. Per la validità delle sedute del Consiglio è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti dell'organo medesimo. Ai fini del computo della maggioranza, occorre sottrarre dal totale dei componenti del Consiglio il numero di coloro che hanno giustificato per iscritto la propria assenza. 4. Il Consiglio si riunisce all'occorrenza e sulla base delle scadenze previste dall'Ateneo e dalla Facoltà ed è convocato dal Presidente. In caso di urgenza, le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche per via telematica. La convocazione del Consiglio ed il relativo ordine del giorno delle riunioni devono essere portati a conoscenza dei componenti, con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla data della seduta, fatta eccezione per i casi di comprovata urgenza, nei quali l'avviso scritto deve pervenire almeno 48 ore prima rispetto alla data della seduta. 5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti con diritto di voto. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio. 6. Le votazioni del Consiglio avvengono in modo palese e per alzata di mano, fatta eccezione per i casi previsti dalla normativa vigente in materia. Le votazioni si possono svolgere in via telematica. 7. Il verbale di ogni seduta deve essere approvato in quella successiva del Consiglio; le eventuali correzioni e/o integrazioni al verbale devono essere proposte prima dell'approvazione. Art. 5 –

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO 1. I docenti di ruolo, ivi compresi i docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, i rappresentanti degli studenti e, per i corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, il personale del Sistema sanitario nazionale appartenente all'azienda sanitaria in convenzione, sede del Corso di Studio, che compongono il Consiglio, eleggono al loro interno un Presidente. 2. Il Presidente ha le seguenti competenze: a) convoca il Consiglio, predisponendo l'ordine del giorno; b) modera la discussione e garantisce l'osservanza del presente Regolamento; c) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio, e, in particolare, trasmette ai Dipartimenti coinvolti le coperture didattiche dei singoli insegnamenti proposte dal Consiglio del Corso di Studio; d) cura l'esecuzione delle deliberazioni e vigila sul rispetto di quanto deliberato, accertandosi, inoltre, della corretta redazione dei verbali che inoltra agli uffici di Facoltà competenti; e) prepara l'offerta formativa del Corso di Studio; f) elabora e aggiorna le informazioni, anche mediante l'acquisizione di documenti, utili alla compilazione della scheda SUA-CdS, sentite la Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio (ove presente); g) convoca e partecipa, in qualità di membro di diritto, alle sedute della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della didattica; h) convoca il Comitato di Indirizzo (ove presente); i) predispone, per l'approvazione in Consiglio, la documentazione utile per il riconoscimento degli esami ai fini dei passaggi di Corso di Studio e dei trasferimenti di Ateneo, nonché delle abbreviazioni di carriera didattica; l) coordina le attività di tutorato e di orientamento del Corso di Studio sia in ingresso, sia in itinere, sia in uscita; m) contribuisce alla redazione dell'orario delle lezioni e del calendario didattico entrambi da proporre alla Facoltà per la sua armonizzazione; n) nomina, all'inizio di ciascun anno accademico, su proposta del docente responsabile dell'insegnamento, le Commissioni d'esame; o) propone, in accordo con la Facoltà, le composizioni delle Commissioni di laurea per le sedute previste dal calendario didattico. Art. 6 -

ELEZIONI DEL PRESIDENTE 1. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature pervenute, viene eletto a scrutinio segreto dai docenti di ruolo, così come specificati nell'art. 4, comma 3; dai rappresentanti degli studenti e, per i corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, dal personale del Sistema sanitario nazionale appartenente all'azienda sanitaria in convenzione, sede del Corso di Studio, che compongono il Consiglio di Corso di Studio. L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive. 2. Il Presidente dura in carica tre anni e il relativo mandato è rinnovabile una sola volta. 3. L'elettorato attivo spetta a tutti i docenti di ruolo, così come specificati nel comma 1 del presente articolo, ai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Corso di Studio. 4. L'elettorato passivo spetta a tutti i docenti

di ruolo, così come specificati nel comma 1 del presente articolo. Inoltre, i docenti a cui spetta l'elettorato passivo devono essere in regime di tempo pieno e devono assicurare un numero di anni di servizio pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

5. Il Decano del Consiglio di Corso di Studio indice le elezioni del Presidente, ne coordina le procedure nel rispetto delle normative di Ateneo e trasmette i risultati alla Facoltà.

6. Le votazioni possono svolgersi anche per via telematica o, in alternativa, nella modalità online da remoto.

Art. 7 – ELEZIONI DEGLI STUDENTI NEI CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO

1. Fanno parte del Consiglio di Corso di Studio gli studenti iscritti, rispettivamente, al Corso di Studio ed eletti in qualità di rappresentanti in seno al Consiglio medesimo. Il numero dei rappresentanti eletti è pari al 15% dei docenti appartenenti al Corso di Studio. Qualora il numero degli effettivi votanti risulti inferiore al 10% del numero degli aventi diritto al voto, il numero massimo dei rappresentanti da eleggere è ridotto proporzionalmente al numero stesso degli effettivi votanti.

2. L'elettorato attivo spetta agli studenti iscritti in corso al singolo Corso di Studio, nonché a tutti gli studenti iscritti fuori corso che abbiano sostenuto positivamente almeno un esame negli ultimi tre anni. Per il Consiglio l'elettorato attivo è formato dal complesso degli studenti dei Corsi di Studio, come individuati nel precedente periodo. La lista dell'elettorato attivo viene predisposta dalla Facoltà.

3. L'elettorato passivo spetta agli studenti iscritti in corso al singolo Corso di Studio. Per il Consiglio l'elettorato passivo è formato dal complesso degli studenti in corso dei singoli Corsi di Studio che lo compongono.

4. Sono eletti gli studenti che abbiano ottenuto il maggior numero di voti entro il limite della percentuale di cui al comma 1. A parità di voti, viene nominato lo studente che sia iscritto ad un anno di corso inferiore rispetto agli altri candidati; in caso di parità di voti tra candidati iscritti allo stesso anno di corso viene nominato lo studente più giovane di età.

5. Per il Consiglio saranno proclamati tutti i rappresentanti eletti per i Corsi di Studio che lo compongono.

6. L'eventuale mancata individuazione della rappresentanza studentesca nel Consiglio del Corso di Studio non ne infirma la valida costituzione.

7. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, nella qualità di eletto, il rappresentante degli studenti è sostituito dal primo dei candidati non eletti; qualora non vi siano più candidati tra i non eletti, il Presidente del Corso di Studio chiederà di indire elezioni suppletive. Lo studente eletto che, nel corso del mandato elettorale, consegue la laurea, si trasferisce in un'altra Università, in altro Consiglio di Corso di Studio, è considerato decaduto.

8. I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni ed il loro mandato è rinnovabile una sola volta.

9. Le elezioni per le rappresentanze studentesche nel Consiglio del Corso di Studio sono indette con dispositivo del Preside di Facoltà con cadenza biennale e non meno di trenta giorni prima della data prevista per l'inizio delle votazioni.

10. Le votazioni possono svolgersi anche per via telematica o, in alternativa, nella modalità online da remoto.

11. La procedura per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Corso di Studio è disciplinata in apposito Regolamento approvato dalla Giunta di Facoltà.

Art. 8 - LA COMMISSIONE DI GESTIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

1. La Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è costituita:

- a) dal Presidente del Corso di Studio, in qualità di membro di diritto;
- b) da uno o due docenti di ruolo;
- b) dal referente per la didattica del Corso di Studio e/o da altra unità di personale tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione didattica del Corso di Studio;
- c) da una rappresentanza degli studenti in conformità a quanto previsto dalle linee guida europee per la qualità.

Gli studenti componenti della Commissione devono essere iscritti al Corso di Studio di riferimento e non devono necessariamente essere rappresentanti eletti nel Consiglio del Corso di Studio.

2. La Commissione dura in carica tre anni.

3. La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente del Corso di Studio che partecipa alle sedute assistito dal referente per la didattica o da altra unità di personale tecnico-amministrativo che fa parte della Commissione.

4. La Commissione predispone il Rapporto di Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio, così come previsto dal D.M. n. 6/2019. La Commissione coadiuva, altresì, il Presidente del Corso di Studio nella preparazione dell'offerta formativa del Corso di Studio e nell'aggiornamento dei dati della Scheda SUA-CdS. La Commissione presenta al Consiglio di Corso di Studio i risultati della sua attività, rispettando le scadenze indicate dal Team Qualità di Ateneo e dal Comitato di Monitoraggio della Facoltà.

5. La Commissione può avvalersi del supporto di Commissioni/Gruppi di Lavoro designati dai Corsi di Studio per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, di riesame e di miglioramento previste dal Sistema AVA.

Art. 9 - IL COMITATO DI INDIRIZZO (ove presente) DA PARLARNE CON BRIGIDA

1. Il Comitato di Indirizzo è un organo consultivo che assume un ruolo fondamentale sia in fase progettuale che in fase di aggiornamento dei percorsi formativi, assicurando un costante collegamento tra Università, scuola e mondo del lavoro e la valutazione dell'efficacia degli sbocchi occupazionali.

2. Il Comitato di Indirizzo, ai sensi della normativa vigente e delle linee guida ANVUR, è costituito da:

- a) soggetti esterni individuati e designati dal Corso di Studio come rappresentativi dei principali portatori di interesse ed in coerenza con i profili professionali previsti dalla Scheda SUA del Corso di Studio;
- b) un numero di docenti di ruolo non superiore ad un terzo del numero totale dei membri dello stesso Comitato di Indirizzo.

3. Il Comitato di Indirizzo viene convocato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno una volta l'anno in previsione dell'aggiornamento annuale della Scheda SUA-CdS.

Art. 10 - PERCORSI DI ECCELLENZA

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Architettura e (Restauro) istituisce un Percorso di eccellenza per la laurea Magistrale in Architettura (Restauro) LM4, allo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad uno specifico percorso multidisciplinare o di approfondimento in una delle materie del corso di laurea magistrale in Architettura (Restauro). Il percorso offre attività formative aggiuntive

a quelle del corso di studio al quale è iscritto lo studente, costituite da approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali e di tirocinio secondo un programma che verrà personalizzato e concordato con ogni singolo studente, all'interno degli insegnamenti relativi alla classe di laurea. Lo studente che abbia ottenuto l'accesso al Percorso di eccellenza viene affidato ad un docente o tutor – il tutor, qualora non docente di un corso, verrà designato dal Presidente CDS - che ne segue il percorso e collabora alla organizzazione delle attività, concordate con lo studente, per un impegno massimo di 100 ore annue, con stesura di una relazione finale. L'accesso al Percorso di eccellenza avviene su domanda dell'interessato, con istanza presentata, successivamente alla pubblicazione del bando, con una email a percorsieccellenza.architettura@uniroma1.it, al termine del primo anno di frequenza del Corso di Laurea. I requisiti richiesti sono: • acquisizione entro il 31 ottobre di tutti i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel primo anno; • conseguimento di una media pesata dei voti d'esame non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30). Per poter proseguire nel Percorso di eccellenza lo studente deve acquisire tutti i crediti previsti per l'anno di frequenza entro il 31 ottobre con una votazione media pesata non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30). La verifica dei requisiti predetti viene effettuata, al termine di ogni anno accademico, da una commissione istituita dalla Presidenza. Contestualmente al conseguimento del titolo di laurea, lo studente che ha concluso un Percorso di eccellenza riceve un'attestazione del percorso svolto, rilasciata dalla Presidenza della Facoltà, con le modalità previste per gli altri tipi di certificazione, che andrà registrata sulla carriera dello studente stesso. Unitamente a tale certificazione, l'Università conferisce allo studente un premio pari all'importo delle tasse versate nell'ultimo anno di corso. I termini e le modalità per la richiesta di partecipazione al percorso di eccellenza sono indicati sul sito web del corso di laurea, dove si può anche prendere visione del bando di concorso e scaricare il facsimile della domanda di ammissione.

PARTE SECONDA - NORME SPECIFICHE

Art. 1 - PERCORSI FORMATIVI

1. Il Corso di Laurea magistrale in Architettura (Restauro) è organizzato in un unico percorso formativo che si conclude con una Laurea Magistrale; sono previsti due curricula di analoghi contenuti: uno svolto in lingua italiana e l'altro in lingua inglese. Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Restauro) (AR), costituisce la naturale prosecuzione della Laurea triennale Scienze dell'Architettura e della Città; articolato secondo le disposizioni del DM 509/99, ha ottenuto il riconoscimento europeo nel 2007. L'emanazione del DM 270/2004, con la definizione dei requisiti circa il numero massimo di esami e il numero minimo di crediti formativi per le attività di base, caratterizzanti, affini e integrative, ha comportato la necessità di un adeguamento dell'ordinamento con ricalibratura in alcuni settori scientifico disciplinari, senza però modificare la struttura fondamentale del Corso. Essa soddisfa gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-4, con peculiare attenzione alle modalità d'intervento sul patrimonio architettonico e ambientale esistente e alla progettazione di qualità della nuova architettura. Relativamente alla titolazione, si precisa che il corso di Laurea magistrale ha ottenuto il riconoscimento europeo (comunicazione del MIUR prot. N. 1647 del 12 luglio 2007) con la denominazione "Architettura (Restauro)" espressamente richiesta con le parentesi dalla Commissione europea.

2. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, fra attività in aula e studio individuale, ripartite in egual misura.

3. Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU (8) acquisibili frequentando a scelta le materie offerte dal Corso, dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Il piano di studio con la scelta degli insegnamenti opzionali deve essere approvato dal Presidente, al fine di una valutazione di congruenza con il percorso formativo da parte della Commissione Didattica del Corso di Laurea Magistrale.

Art. 2 - ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

1. Le attività formative proposte dal Corso di Laurea in Architettura (Restauro), i curricula, l'elenco degli insegnamenti per anno di corso, la loro organizzazione in insegnamenti integrati, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e gli obiettivi formativi delle singole discipline sono riportati nelle tabelle nell'Allegato al presente Regolamento.

2. Le attività formative realmente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento nell'Allegato, sono resi noti annualmente attraverso: • la banca dati dell'offerta formativa del Ministero; • il Manifesto degli studi della Facoltà di Architettura (sede amministrativa del Corso); • il sito internet della Facoltà; • il sito internet del CdS sul portale Sapienza.

Art. 3 - CREDITI ASSEGNATI AGLI INSEGNAMENTI ED EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ

1. È richiesto il rispetto della seguente propedeuticità: non si può sostenere l'esame di 'Progettazione architettonica 2 - Laboratorio' se non si è superato l'esame di 'Progettazione architettonica 1 - Laboratorio'.

Art. 4 - ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

1. Lo studente potrà scegliere, nell'ambito degli insegnamenti attivati nella Sapienza, un numero di crediti pari a 8.

2. Lo studente potrà scegliere fra gli insegnamenti di altri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, attivati nella Facoltà, che presentino declaratorie diverse da quelle degli insegnamenti obbligatori del Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Restauro). Per legge, può scegliere anche su insegnamenti di altri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Ateneo.

3. In alternativa lo studente può optare per uno degli insegnamenti Fondamentali opzionali (C) attivati nel Corso di Laurea magistrale A (R); in tal caso i due crediti mancanti potranno essere conseguiti con il laboratorio di approfondimento (dovranno, comunque, essere conseguiti crediti per le altre attività formative).

4. Nel caso lo studente scelga insegnamenti opzionali non attivati presso la Facoltà, la Commissione Didattica (o il Presidente) ne valuterà la coerenza con il percorso formativo.

Art. 5 - TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO

1. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è regolato da numero programmato, su contingente nazionale.

2. L'accesso comporta quindi il superamento di una prova d'ammissione, secondo le modalità e nei tempi previsti dalla normativa in vigore, se non già sostenuta per

l'ammissione nella medesima Classe di Laurea presso il Corso di provenienza. Art. 6 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE 1. L'attività didattica è di tipo convenzionale e sarà svolta con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in corsi monodisciplinari, corsi integrati composti di più unità didattiche di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori. 2. L'attività didattica degli insegnamenti è normalmente organizzata secondo l'ordinamento semestrale. 3. Il Corso di Laurea Magistrale, all'interno dei due curricula, prevede annualmente la ripartizione in più insegnamenti paralleli di ogni singola attività formativa prevista nel percorso formativo in base al numero di iscritti, al fine di garantire una maggiore efficienza. In particolare viene contenuto entro un massimo di circa 80 unità il numero degli studenti iscritti ai laboratori, tenendo conto del loro carattere applicativo e progettuale. 4. L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli Studi. 5. Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. 6. Le prove possono articolarsi in più momenti di valutazione o giudizi parziali. 7. Le commissioni di esame sono nominate dal Preside della Facoltà e devono essere composte da almeno tre componenti, di cui almeno uno di ruolo. I cultori della materia entrano a far parte della Commissione su proposta motivata del docente titolare dell'insegnamento approvata in Consiglio di Facoltà. La nomina ha validità per un anno accademico. 8. Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti. 9. Tutte le attività formative (corsi, laboratori o corsi integrati) comportano un voto finale, salvo la prova di idoneità della lingua straniera e le altre attività formative di cui all'articolo 10 comma 5 lett. D ex DM 270/04. Art. 7- ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE 1. Per gli studenti immatricolati, con iscrizione al primo anno, a partire dall'A.A. 2009-10, le regole per l'acquisizione di 2 CFU relativi alle altre attività formative sono stabilite in relazione alla seguente offerta formativa (a scelta, fra le lettere a, b, c): a. tirocinio attivato dalla Facoltà; b. approfondimenti pratici di Facoltà; c. workshop, seminari, corsi istituzionali (maturazione di CFU o strutturati dalla Facoltà o conseguiti e certificati da Istituzioni e Università italiane ed estere, di cui può essere richiesto il riconoscimento). 2. Per il riconoscimento dei crediti previsti, saranno ammessi gli attestati per l'acquisizione di abilità informatiche, la conoscenza di una seconda lingua, partecipazione a stage o tirocini o altre attività formative dettagliatamente descritte e corredate di attestazioni che certifichino un impegno minimo di 50 ore. Art. 8 – PROVA FINALE 1. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi al corso di laurea. 2. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché l'elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, significativa e distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. 3. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore o da più relatori, nel caso il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. 4. È consentita la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori. 5. La tesi potrà anche prendere avvio e svilupparsi nell'ambito delle attività di uno dei corsi previsti al secondo anno, prevedendosi per il suo completamento il riconoscimento di 12 CFU. 6. Per le questioni relative alle modalità di ammissione e alla composizione della Commissione di Laurea si rimanda al Regolamento di Facoltà. Art. 9 – REGOLE DI PASSAGGIO TRA ANNI SUCCESSIVI 1. Lo studente potrà iscriversi al secondo anno se avrà acquisito almeno le firme di presenza al Laboratorio di Progettazione architettonica I – Laboratorio. È consentita la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori. Art. 10 – MODALITÀ DI FREQUENZA 1. La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'Ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è fortemente consigliata ma è obbligatoria per i soli insegnamenti di Laboratorio. I responsabili dei corsi attuano appropriati meccanismi di verifica della frequenza. 2. In aderenza alle indicazioni del Regolamento di Ateneo sui contratti agli studenti part-time, la frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata ad un totale di 45 CFU, ovvero di 30 CFU per annualità in base al tipo di contratto prescelto dallo studente part-time richiedente, sempre che il piano di studi ridotto da lui prescelto sia stato preventivamente approvato dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale e con gli stessi obblighi richiamati nel precedente comma. Art. 11 – MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN ALTRE FACOLTÀ O ATENEI 1. Per quanto attiene alle corrispondenze e modalità di riconoscimento di esami sostenuti nei diversi Corsi di Laurea della Facoltà di Architettura, nell'ambito dei precedenti Ordinamenti, relativamente al passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Restauro) – Ordinamento ex DM 270/04 – la Commissione Didattica elabora le modalità di conversione delle singole discipline, sottoponendole all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, della Commissione didattica del CdS prima dell'inizio delle iscrizioni. 2. I moduli che contengono le corrispondenze stabilite e approvate, predisposti per la richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti, saranno reperibili sul sito internet della Facoltà. 3. Le modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti in altre Università sono stabilite dalla Commissione Didattica e fanno riferimento a quanto previsto dal regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente. 4. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si cercherà comunque di assicurare il riconoscimento del maggior

numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza. Art. 12 – PROVE INTEGRATIVE 1. La Commissione Didattica del Corso di Laurea Magistrale può richiedere eventuali prove integrative per esami già sostenuti, qualora i contenuti culturali siano ritenuti obsoleti nel caso siano trascorsi più di 6 anni dal loro sostenimento. Art. 13 – ORIENTAMENTO E TUTORATO 1. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. 2. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Cds assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Art. 14 – PERSONALE DOCENTE 1. L'elenco dei docenti, comprensivo della qualifica e del settore scientifico disciplinare di appartenenza, è riportato nell'Allegato al presente Regolamento. 2. I docenti di ruolo coprono gli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare di appartenenza o affine, nel rispetto del numero minimo di crediti previsto nell' art.1, comma 9, dei DD.MM, 16 marzo 2007. Art. 15 – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO 1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2013-14 ed ha validità sino all'emanazione del successivo Regolamento. 2. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. 3. Per tutto quanto non già previsto nel presente Regolamento e che riguarda lo svolgimento dell'attività didattica, non riservato alla competenza dell'Università, si rimanda al Regolamento Didattico. Art. 16 – NORME TRANSITORIE 1. Il presente Regolamento si può estendere a tutti gli iscritti in corso nell'anno accademico 2017-18, indipendentemente dall'anno di immatricolazione. 2. Per tutti gli studenti in corso a cui si applica il presente Regolamento verrà garantita, tramite modalità stabilite dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea ed approvate dalla Commissione didattica di Facoltà e dal Consiglio di Facoltà, la conservazione del numero di crediti già acquisiti fino all'anno accademico 2015-16. 3. Gli studenti che, nell'anno di prima applicazione del presente Regolamento, saranno nella condizione di fuori corso, potranno iscriversi all'ultimo anno di Corso secondo il nuovo Ordinamento, non più come fuori corso. Ad essi sarà garantita la conservazione del numero di crediti già acquisiti fino all'anno accademico 2015-16.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Nel corso dell'organizzazione del Corso di Laurea magistrale i proponenti hanno avviato consultazioni e Convenzioni e altre forme di collaborazione con • Ordine degli Architetti di Roma; • Comune di Roma; • Soprintendenze per i Beni Archeologici di Roma, di Ostia Antica e di Pompei e altre; • Il Facoltà di Ingegneria e Laboratorio di Archeoingegneria dell'Università degli Studi di Bologna; • Centro PRIMO (Centro Interuniversitario di Studi dei Processi Interculturali nel Mediterraneo Orientale) e il Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico dell' Università degli Studi di Pisa; • Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti e Il Facoltà di Ingegneria (sede di Forlì), e Laboratorio di Archeoingegneria Università degli Studi di Bologna. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 19 gennaio 2009, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno valutato favorevolmente la razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza, orientata, oltre che ad una riduzione del numero dei corsi, alla loro diversificazione nelle classi che mostrano un'attrattività elevata e per le quali vi è una copertura di docenti più che adeguata. Inoltre, dopo aver valutato nel dettaglio l'Offerta Formativa delle Facoltà, le organizzazioni stesse hanno espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi.

Consultazioni successive con le parti interessate

Nel corso dell'organizzazione del Corso di Laurea magistrale sono state avviate consultazioni stabilendo alcune Convenzioni e altre forme di collaborazione con Ordine degli Architetti di Roma; Comune di Roma; MIBACT e Soprintendenze per i Beni Archeologici di Roma, di Ostia Antica e di Pompei e altre; Provveditorato alle Opere Pubbliche; Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio; ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, Comune di Bracciano, Aggiungerei i Comuni di Fiumefreddo Bruzio (CS) e Centola (SA), Proprietà del Castello Orsini Odescalchi. Dagli incontri è emersa la necessità di una integrazione tra gli enti operanti sul territorio e il C.d.S. finalizzata alla ottimizzazione della figura dell'Architetto impegnato nel settore del Restauro e dei Beni culturali. In effetti il C.d.S. si avvale della docenza di alcuni dirigenti dei suddetti Uffici, di grande e specifica esperienza nel settore, mentre gli studenti effettuano tirocini presso le Amministrazioni.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.